



UNC
CONSUMATORI.IT

Richiedere un prestito: le soluzioni per i consumatori

22 Febbraio 2021



Per chiedere un **prestito** nel caso del credito ai consumatori le tipologie più diffuse proposte dalle **banche** o dalle **società finanziarie autorizzate** sono quattro: il **prestito non finalizzato**, l'apertura di **credito in conto corrente**, il prestito con **carta di credito revolving** e il **prestito finalizzato**. Ecco una scheda utile per conoscere le caratteristiche di ognuna di queste tipologie.

Prestito non finalizzato

In questa categoria rientrano il **prestito personale**, il prestito con **cessione del quinto dello stipendio o della pensione** e il **prestito delega**.

- Per chiedere un **prestito personale** non è necessario giustificare le ragioni della richiesta. Il finanziatore versa la somma al consumatore in un'unica soluzione e il consumatore la restituisce a rate.

- Per quanto riguarda la **cessione del quinto dello stipendio o della pensione**, il datore di lavoro o l'ente previdenziale trattengono la rata dallo stipendio o dalla pensione e la versano alla banca.

- A differenza dei pensionati, i dipendenti possono inoltre chiedere un **prestito delega**. In pratica, possono chiedere una rata più alta del quinto del proprio stipendio, pari al massimo a due quinti (si tratta della cosiddetta **doppia cessione del quinto**). La soglia di due quinti può essere ulteriormente elevata ma non oltre un valore che superi il 50% dello stipendio. Per garantire entrambe le parti (consumatore e banca), viene stipulata una polizza assicurativa per coprire il rischio di morte e/o di perdita dell'impiego del debitore. Il datore di lavoro è tenuto ad aderire alla cessione del quinto mentre è libero di aderire o meno alla delegazione di pagamento.

Apertura di credito in conto corrente

Nel caso dell'**apertura di credito in conto corrente**, la banca si impegna a mettere a disposizione una **somma** sul conto corrente del cliente per un importo massimo prestabilito. Per avere la somma a disposizione il cliente paga alla banca una commissione, mentre sulle somme utilizzate paga gli interessi indicati nel contratto.

Carta di credito revolving

Una formula di prestito molto diffusa è rappresentata anche dalle **carte di credito revolving**. Con questo tipo di carta di credito, il consumatore riceve una linea di credito (solitamente tra 1.000 e 2.000 euro) che può utilizzare per fare acquisti o per prelevare denaro liquido. Si tratta però di una **soluzione non conveniente** in quanto il denaro ottenuto consente spese progressive e deve essere rimborsato a rate e con tassi di interesse spesso molto alti.

Prestito finalizzato

Per ottenere un **prestito finalizzato** (o "credito collegato") occorre specificare l'utilizzo che si intende fare della somma richiesta. Ad esempio, nel caso dell'**acquisto di una macchina a rate**, il consumatore può ottenerlo direttamente dal venditore che ha una convenzione con una o più banche o società finanziarie. Solitamente è il venditore a definire le condizioni dell'erogazione concordando con l'acquirente dell'auto il valore delle rate mensili e le tempistiche di pagamento. È bene ricordare che in questa operazione il consumatore deve essere messo a conoscenza degli **interessi che dovrà pagare** su ogni singola rata. Un altro esempio è il cosiddetto "**prestito d'onore**" destinato agli studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate.

Chi richiede ed ottiene questo prestito non ha l'obbligo di pagare alcun interesse e deve restituire la somma ricevuta entro cinque anni dal completamento degli studi.

In ogni caso, quando un finanziamento è "credito ai consumatori" la legge prevede particolari tutele che è bene conoscere. Se vuoi approfondire, leggi questi articoli:

Credito al consumo: come ottenere un prestito

Prestiti personali: quanto costa ottenere un finanziamento?

Autore: Rocco Bellantone

Data: 3 gennaio 2018

Aggiornamento: 22 febbraio 2021

